

“Come un gatto in tangenziale- Ritorno a Coccia di morto”

Questo film affascina e coinvolge perché il duo Paola Cortellesi-Antonio Albanese costruisce meraviglia e piacevolezza. Protagonisti di questa storia, come nel primo capitolo, sono le persone comuni. Si ride tanto, ma si riflette anche, con una leggera velatura di malinconia data dalla visione della città di Roma illuminata di notte. Tra luoghi comuni e osservazioni specifiche, la nostalgia viene ben presto superata dal coraggio e dalla voglia di realizzarsi. Difficile è creare un sequel all'altezza del successo di un primo episodio che tutti hanno giudicato in modo abbastanza positivo. Il regista Riccardo Milani ce l'ha fatta, perché la gioia di vedere certi film non ha prezzo, ad ogni età.